

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto 1) all'o.d.g.,
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 59 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Mancata o incompleta pubblicazione degli incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 59.
La parola al Consigliere Bertola per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

A margine, vorrei anche chiedere se in qualche modo c'è un seguito alle interrogazioni che vengono sollecitate in sede di riunione dei Capigruppo, perché nella Conferenza dei Capigruppo ho sollecitato all'Assessore Saitta l'interrogazione n. 23, firmata dal Consigliere Andrissi, e oggi, per dirne una, l'Assessore Saitta risponde all'interrogazione n. 97 del Consigliere Gariglio, e mi fa anche piacere perché è un argomento interessante che sta molto a cuore al collega Gariglio.

PRESIDENTE

La interrompo, Consigliere. Grazie della nuova sollecitazione. Mi faccio carico di risollecitare. Prego, continui pure.

BERTOLA Giorgio

La ringrazio.

Per venire alla nostra interrogazione, riguarda la trasparenza e la pubblicazione degli incarichi sul sito della Regione.

E' intervenuto un provvedimento di legge molto importante a livello nazionale nel 2013, il decreto legislativo n. 33, che riguarda proprio il riordino della disciplina inerente agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Quindi c'è proprio un articolo che riguarda l'obbligo di pubblicazione sui titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione a consulenza.

I dati da pubblicare sono gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; il curriculum vitae; i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o

di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Le Pubbliche Amministrazioni pubblicano i dati di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 15, decreto legislativo n. 33/2013, entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

Noi abbiamo verificato che la sezione Amministrazione trasparente - Consulenti e collaboratori del sito web della Regione Piemonte presenta, alla data dell'estensione di questa interrogazione, uno stato di aggiornamento della pubblicazione degli incarichi che per tutte le direzioni non va oltre il secondo semestre del 2013 e per alcune direzioni è fermo al 2012, se non anche al 2011; che non è disponibile un collegamento diretto tra la sezione Bandi e Finanziamenti - Incarichi professionali, dove sono reperibili gli avvisi di incarico, e la pagina in cui è pubblicato l'esito degli stessi, né è utilizzata una codifica idonea ad un facile reperimento dell'informazione.

Quindi, noi chiediamo come la Giunta regionale intenda porre rimedio a questa situazione, provvedendo a garantire il rispetto degli obblighi del decreto legislativo n. 33/2013.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessore Ferraris per la risposta.

FERRARIS Giovanni Maria, Assessore al personale e organizzazione

Grazie, Presidente.

Intanto, ringrazio il Consigliere per avermi dato l'opportunità di illustrare in quest'Aula lo stato di applicazione della normativa sulla trasparenza, così da fare un po' il punto della situazione.

Ripercorro brevemente le tappe. Soltanto a seguito della presa di servizio, in data 1° aprile 2014, da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la Giunta regionale è stata messa nelle condizioni di approvabilità del Piano triennale 2014-2016, così come proposto dal predetto responsabile, ripreso in una DRG del 4 agosto 2014.

Orbene, il Piano rinvenibile sulla home page della Regione Piemonte, alla sezione Amministrazione trasparente, è composto da due parti, la prima è dedicata alla prevenzione della corruzione, mentre la seconda contiene il programma per la trasparenza e l'integrità.

Come potrà evincere dai contenuti del suddetto programma, al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella home page del sito istituzionale dell'ente un apposito spazio denominato Amministrazione trasparente. Questo è avvenuto già nel corso del 2013; peraltro, sono tutti adempimenti obbligatori, come chiedeva.

Successivamente, nel mese di maggio 2014, la Regione Piemonte si è dotata dell'applicativo informatico Clearò, fornito dal suo ente informativo CSI, per l'alimentazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dei contenuti, secondo quanto richiesto dal decreto legislativo n. 33/2013 e dalle relative linee guida della CIVIT, oggi ANAC.

La piena operatività della piattaforma viene garantita dallo svolgimento, peraltro già in atto di corsi di formazione periodici rivolti al personale dedicato, che consentiranno un miglioramento progressivo della trasparenza delle attività di tutta l'Amministrazione.

Il percorso dell'adeguamento agli obblighi di trasparenza da parte del personale dedicato è, pertanto, in progress - si potrebbe dire - richiedendo la predetta formazione anche contenutistica e il superamento di alcuni problemi tecnici intrinseci alla piattaforma emersi in fase di primo utilizzo.

Il responsabile della trasparenza, di concerto con...

(Brusìo in aula)

PRESIDENTE

Mi scusi, Assessore, ero distratto.

Colleghi, vi chiedo di fare un po' di silenzio perché l'Assessore non riesce a parlare, ma, soprattutto, chi ha presentato l'interrogazione non riesce ad ascoltare.

FERRARIS Giovanni Maria, *Assessore al personale e organizzazione*

Grazie, Presidente.

Il responsabile della trasparenza, di concerto con l'OIV, è deputato a vigilare sull'attuazione degli obblighi, nonché, nelle more di specifica regolamentazione, ad attivare le procedure sanzionatorie di cui agli articoli 43 e 46 del decreto legislativo n. 33/2013, che l'attuale percorso in progress, tuttavia, non ha ancora consentito di sviluppare.

Restano comunque ferme le responsabilità dirigenziali e disciplinari di cui al comma 3 dell'articolo 15 del decreto n. 33/2013, nel caso di accertato pagamento in assenza della pubblicazione dei dati richiesti dal comma 2 dell'articolo 15 dello stesso decreto.

Ciò detto in via generale, venendo nel merito delle questioni più tecniche, si precisa come alla voce Consulenti e collaboratori della sezione Amministrazione trasparente confluiscano automaticamente, salvo temporanei errori informatici, a partire da Tarantella, ovvero il programma informatico degli impegni di spesa, gli estremi degli atti di conferimento, in coerenza con le indicazioni dell'ANAC, ossia l'oggetto, il beneficiario e l'ammontare di spesa.

Laddove non siano indicati gli estremi non sono rinvenibili incarichi, in quanto non affidati, in un determinato periodo, fatti salvi gli incarichi di patrocinio legale, che soltanto ultimamente l'ANAC ha ritenuto ricompresi nel contesto dell'articolo 15.

Per quanto riguarda gli altri dati, comunque, previsti dalla normativa, la loro incompletezza è già stata rilevata anche dagli Uffici competenti ed è stato oggetto di ulteriori specifiche indicazioni alle Direzioni regionali. Il responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione rimane comunque a disposizione dei Consiglieri che eventualmente lo desiderino, per farsi carico delle criticità segnalate o emerse pur nel predetto contesto di *work in progress* e nelle more del potenziamento del settore, che sarà nostra cura seguire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

ATTI CONSILIARI 4 REGIONE PIEMONTE

X LEGISLATURA - RESOCONTI STENOGRAFICI - SEDUTA N. 16 DEL 28/10/2014

*(Alle ore 10.23 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto 1) all'o.d.g.,
inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.23)